



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 22 giugno 2016

Schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante adozione dei modelli e delle linee guida relativi alla procedura per la presentazione della domanda di concessione del finanziamento per gli interventi di rimozione o di demolizione, da parte dei comuni, di opere e immobili realizzati, in aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, ai sensi dell'art. 52, comma 1 della legge n. 221/2015.

LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 72-bis, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inserito dall'articolo 52, comma 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 il quale prevede, tra l'altro, che con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, siano adottati i modelli e le linee guida relativi alla procedura per la presentazione della domanda di concessione dei finanziamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo 72-bis;

VISTA la nota del 13 giugno 2016 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso schema di decreto recante adozione dei modelli e delle linee guida relativi alla procedura per la presentazione della domanda di concessione del finanziamento per gli interventi di rimozione o di demolizione, da parte dei comuni, di opere e immobili realizzati, in aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, ai sensi del citato articolo 52, comma 1 della legge n. 221 del 2015;

TENUTO CONTO che nella riunione tecnica del 21 giugno 2016, a seguito di osservazioni formulate dall'ANCI, è stato concordato di apportare all'allegato del suddetto schema di decreto le seguenti modifiche:

- al punto 3 è stato inserito: *"Ciascun intervento inserito nel sistema potrà essere costituito da più lotti funzionali che fanno capo ad unico CUP"*;
- al punto 4 "alla medesima Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque" è stato sostituito con *"tramite pec inviata alla medesima Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, al seguente indirizzo di posta certificata:*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

DGSTA@pec.minambiente.it"; di seguito, è stato inserito: "L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI – potrà richiedere con le medesime modalità la password per la visualizzazione delle istanze di finanziamento presentate ed i relativi elenchi"; alla lettera a), ultimo capoverso, è stato inserito in fine "nei termini stabiliti"; alla lettera b) "concessione" è stato sostituito con "erogazione" e nell'ultimo capoverso è stato inserito in fine: "ed il relativo parere negativo dovrà essere motivato".

- al punto 6 il periodo "Il riparto delle somme disponibili su base regionale viene effettuato tenendo conto dei criteri di riparto che verranno adottati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano" è stato così sostituito: "Il riparto delle somme disponibili su base regionale viene effettuato in base ai seguenti criteri di riparto che verranno adottati in sede di Conferenza Stato-città: popolazione residente, superficie, indicatori di rischio idrogeologico".

VISTA la nota del 21 giugno 2016 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso lo schema di decreto in argomento con le riferite modifiche concordate nella suddetta riunione tecnica in pari data;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo articolo 72-bis, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sullo schema di decreto recante adozione dei modelli e delle linee guida relativi alla procedura per la presentazione della domanda di concessione del finanziamento per gli interventi di rimozione o di demolizione, da parte dei comuni, di opere e immobili realizzati, in aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, ai sensi dell'art. 52, comma 1 della legge n. 221/2015 - che viene allegato al presente atto, costituendone parte integrante.



Il Segretario
Caterina Cittadino



Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano